

Estonia

Costo del tour all-inclusive: Euro 790

17 - 23 aprile 2016

gufi, picchi & tetraoni tour

L'Estonia è un piccolo e magnifico paese affacciato sulla costa baltica, indipendente dall'Unione Sovietica dal 1991. Le coste estoni sono molto irregolari, con piccoli fiordi, baie e insenature e più di 1000 piccole isole che ne seguono i profili. Un valore aggiunto per la natura estone è il rapporto essa e i suoi abitanti: le severe condizioni climatiche hanno creato un profondo rispetto per la natura e il popolo estone ha da sempre tenuto in considerazione, per la costruzione delle loro abitazioni, il paesaggio, il tipo di suolo, l'accesso all'acqua e le foreste. Non è mai stato abbattuto un albero e ucciso un animale se non in situazioni di stretta necessità. Così l'ambiente è rimasto pressochè intatto e il nostro viaggio in questo piccolo paese ce lo dimostrerà da vicino. Sebbene non ancora molto popolare tra i birdwatcher europei, l'Estonia è uno dei migliori paesi europei per ammirare le spettacolari migrazioni, primaverile e autunnale degli uccelli artici. Il più piccolo e settentrionale dei paesi baltici giace lungo il corridoio aereo migratorio dell'Atlantico Orientale. Racchiusa tra le masse d'acqua dal Golfo di Finlandia a nord, del Mar Baltico a ovest e del lago Peipsi (lago dei Ciudi in italiano) vicino al confine con la Russia, ad est, l'Estonia rappresenta un naturale terreno di svernamento e di stop-over durante le migrazioni, per milioni di uccelli acquatici: strolaghe, oche, anatre e limicoli. Ma il paese non rappresenta solo un'area di breve sosta per i migratori: le praterie e torbiere costiere, i campi allagati, le baie riparate contribuiscono a

creare un ambiente di vitale importanza per gli uccelli migratori che si fermano entro i confini estoni per rifocillarsi prima di spiccare di nuovo il volo verso sud. Anche per i piccoli passeriformi la sosta in Estonia è cruciale per il buon esito del loro volo migratorio. Lo spettacolo di centinaia di migliaia di anatidi (in alcuni giorni raggiungono il milione!) che, durante il picco della migrazione, passano ogni giorno nei cieli estoni, è senza eguali in nessun altro paese europeo. Ma l'Estonia è estremamente interessante anche per i suoi uccelli nidificanti: delle 328 specie registrate entro i suoi confini, ben 222 si riproducono. Tra le specie più interessanti di questo viaggio primaverile ricordiamo: Tarabuso, Cicogna bianca, Edredone di Steller, Aquila di mare, Gazza marina, Gallo cedrone eurasiatico, Francolino di monte, Fagiano di monte eurasiatico, Gufo reale eurasiatico, Allocco degli urali, Civetta capogrosso boreale, Civetta nana, Picchio dorsobianco, Picchio tridattilo eurasiatico, Picchio rosso mezzano, Picchio rosso minore, Picchio cenerino, Nocciolaia eurasiatica, Crociere delle pinete. Potremo vedere anche qualche specie di mammiferi: Volpe comune, Foca grigia, Cinghiale, Alce, Capriolo, Castoro europeo e, con moltissima fortuna Orso bruno e Lupo. Il tour prenderà le mosse da Tallinn, la splendida capitale estone patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, da dove ci trasferiremo a Pärnu le cui aree circostanti sono uno splendido caleidoscopio di habitat, dalla foresta di conifere ai laghi, dalle paludi alle torbiere. In foresta cercheremo, per rendere omaggio al sottotitolo del tour, le diverse specie di picchi che la abitano: Picchio nero, Picchio cenerino e soprattutto Picchio tridattilo eurasiatico e Picchio dorsobianco; la foresta ospita anche gli altri "ricercati speciali" del tour, i gufi (Allocco degli Urali e Civetta nana) e i tetraoni (Gallo cedrone e Fagiano di monte eurasiatico), oltre che decine di specie di piccoli Passeriformi, tra cui chicche come il Lui verdastro e il Pigliamosche pettirosso. Una capatina alla torre di osservazione che domina la torbiera di

Tolkuse, ci permetterà di vedere vedere migliaia di uccelli in migrazione. Effettueremo poi un'escursione all'isola di Saaremaa, dove potremo assistere allo spettacolo della congregazione degli ultimi gruppi di Edredoni di Steller, la star "anatredda" della regione e di tutto il tour. Torneremo poi sul continente, dove visiteremo Põõsaspea, il promontorio più nordoccidentale dell'Estonia, la regione di Läänemaa, il Matsalu National Park e le torbiere di Tuuh. Non mancherà una doverosa visita alla magnifica città di Tallinn.

1° giorno) volo Milano – Tallinn, dove saremo accolti dalla nostra guida locale. Trasferimento a Pärnu, dove pernosteremo due notti all'hotel Villa Wesset. Subito dopo il check-in all'hotel effettueremo un'uscita serale alla ricerca di Strigiformi, e con fortuna potremo sentire, e sperabilmente vedere, l'Allocco degli Urali, la Civetta nana e il Gufo reale eurasiatico.

2° giorno) visiteremo oggi la regione intorno a Pärnu, uno splendido caleidoscopio di habitat. Cominceremo dalla foresta di conifere, dove cercheremo il Picchio nero, il Picchio cenerino, il Picchio tridattilo eurasiatico e il Picchio dorsobianco, insieme ai numerosi piccoli passeriformi che vi nidificano, come la Tottavilla, il Luì grosso, il Luì verde, il Luì verdastro, il Pigliamosche pettirosso, la Cincia dal ciuffo, il Codibugnolo eurasiatico, (la ssp nordeuropea, biancotestata è candidata allo "split"), il Tordo bottaccio, il Tordo sassello, la Cesena, la Tordela. Faremo poi un sopralluogo alla torre di osservazione che domina la torbiera di Tolkuse, dove potremo vedere migliaia di uccelli in migrazione, come il Cigno minore, l'Oca facciabianca, la splendida Pesciaiola, il Quattrocchi comune. Nei laghi, paludi torbiere e boschi della regione di Pärnu sono state registrate 185 specie di uccelli, di cui 65 nidificanti; tra queste ultime ricordiamo: Cormorano comune, Gru cenerina, Aquila di mare, Beccaccia eurasiatica, Pittima reale, Re di quaglie. La sera, prima di rientrare in hotel, effettueremo un'altra uscita a gufi.

3° giorno) oggi è il giorno dell'Edredone di Steller. Ci trasferiremo a Virtsu dove prenderemo il traghetto per l'isola di Saaremaa. Saaremaa è la più grande isola dell'Estonia nonché la terza isola più grande del mar Baltico dopo Zeland e Gotland. Situata a ovest della terraferma estone, delimita a settentrione il

Golfo di Riga e fa parte dell'arcipelago estone. Secondo alcuni metodi di calcolo, non universalmente accettati, Saaremaa corrisponderebbe al centro geografico dell'Europa. Dal punto di vista naturalistico, l'isola è ricoperta da boschi e foreste che, insieme alle paludi e alle torbiere, ospitano un gran numero di specie di uccelli. Lungo le coste è possibile vedere due specie di foche, la Foca grigia e la Foca dagli anelli. Saaremaa è di vitale importanza per la migrazione degli uccelli, in quanto si trova lungo il corridoio di migrazione da e verso l'artico. Sull'isola potremo vedere Poiane calzate, Albanelle reali, Albanelle minori, Nibbi bruni, Aquile anatraie minori e (più rare) Aquile anatraie maggiori, Stercorari mezzani, Labbi, Labbi codalunga, Zafferani, Gabbiani reali, Gavine, Mignattini comuni, Urie nere, Gazze marine. Tra i piccoli Passeriformi in migrazione vedremo il Tordo bottaccio, il Tordo sassello, la Cesena, lo Stiaccino, il Saltimpalo, il Pigliamosche pettirosso, il Canapino maggiore, la Peppola, la Nocciolaia, il Fringuello comune, il Lucarino, l'Organetto, il Crociere delle pinete. Durante l'attraversamento dello stretto di Suur Väin, che potrebbe essere ancora in gran parte gelato, potremo vedere branchi di oche e anatre marine, come Morette codone, Pesciaiole, Quattrocchi comuni, Morette eurasiatiche, Morette grigie. Il punto migliore per vedere l'Edredone di Steller è il punto più nord-occidentale dell'isola di Saaremaa, Capo Undva. La baia di Uudepanga, vicino a Undva, ospita ogni anno da 300 a 600 Edredoni di Steller, con conte record di più di 1000! Sarà uno spettacolo vedere queste piccole anatroccole (molte maschi già in abito estivo) nuotare frenetiche sulla superficie libera dal ghiaccio e tuffarsi sott'acqua alla ricerca di cibo, spesso tutti in sincronia, dando un suggestivo spettacolo di grazia e colore. Nel pomeriggio ci trasferiremo nella parte più nordoccidentale dell'Estonia continentale, a Läänemaa, sul golfo di Riga. Pernoteremo tre notti al Roosta Bungalows.

4° giorno) nella mattinata visiteremo prima di colazione una palude nelle vicinanze dell'hotel, dove potremo vedere un lek di Fagiani di monte eurasiatici. Dopo la colazione ristoratrice raggiungeremo Põõsaspea, il promontorio più nordoccidentale dell'Estonia. Questa lingua di terra è situata lungo il corridoio migratorio che scende dal Golfo di Botnia; sono centinaia di migliaia le anatre, oche e limicoli che passano di qui, verso nord e verso sud. Potremo vedere Strolaghe minori, Strolaghe mezzane, Oche selvatiche, Oche granaiole, Oche lombardelle maggiori (con qualche piccola chance

per l'Oca lombardella minore), Orchi e orchetti marini, Fischioni eurasiatici, Beccapesci, Sterne comuni, Sterne artiche, Mignattini comuni, Combattenti, Piovanelli pancianera, Falaropi beccosottile. Nel pomeriggio effettueremo un'escursione in un'area paludosa che borda la foresta di Nõva per ascoltare la magia dei canti della sera e della notte di uccelli e mammiferi di questo pezzo di tundra e taiga.

5° giorno) visiteremo in mattinata un'area di torbiera e foresta dove potremo vedere i lek di Fagiani di monte eurasiatici e Galli cedroni eurasiatici, oltre che il Francolino di monte e tutte le specie di picchi probabilmente già visti, ma che qui potremo rivedere con facilità. Raggiungeremo poi il Matsalu National Park. Il parco, situato nella regione occidentale dell'Estonia, fu istituito nel 1957 per proteggere un'area estremamente importante per la nidificazione degli uccelli e per la migrazione, durante la quale decine di migliaia di uccelli vi sostano prima di riprendere il volo verso i quartieri di nidificazione o svernamento. Il paesaggio di Matsalu è disegnato da piane allagate, canneti, praterie costiere e boschi. Nel parco sono state registrate 47 specie di mammiferi, 282 specie di uccelli e 49 specie di pesci; la flora conta 772 specie di piante vascolari. Nel 1976 Matsalu è stato incluso nella lista delle zone umide protette dalla convenzione di Ramsar. Oltre agli uccelli residenti, che si fermano entro i confini del parco tutto l'anno, avremo occasione di ammirare la spettacolare migrazione verso le zone artiche: Matsalu è uno degli stop-over più importanti per anatre e limicoli di tutto il Nordeuropa. Una festa per i birdwatcher che possono contare su sette torri di osservazione erette entro i confini del parco. La Baia di Matsalu è punteggiata da migliaia di macchie bianche, i Cigni selvatici e minori (ne sono stati contati fino a ventimila!); e poi Moriglioni e Alzavole, e a brucare sui prati branchi di Oche selvatiche e Oche lombardelle maggiori. E poi lo spettacolo del volo serale delle migliaia di Gru cenerine che tornano a dormire dopo aver speso la giornata a brucare nei campi intorno alla baia. Tra le specie nidificanti nel parco ricordiamo: Svasso collaroso, Tarabuso eurasiatico, Falco pescatore, Aquila di mare, Sterna maggiore. Dopo pranzo ci recheremo alla torbiera di Tuhi, ricoperta di pini nani ed erica; dalla torre di osservazione potremo vedere i molti uccelli che la frequentano; in particolare questo è un ottimo posto per l'Aquila reale.

6° giorno) torneremo a Tallinn, dove effettueremo una visita alla Città Vecchia. Le origini di Tallinn risalgono al XIII secolo, quando I cavalieri crociati dell'Ordine Teutonico costruirono qui un castello, attorno al quale si sviluppò la città, che divenne uno dei maggiori centri della Lega Anseatica. La città vecchia medioevale, che nel 1997 fu inclusa nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, è ricca di affascinanti monumenti, come la Chiesa di Sant'Olav (che fu l'edificio più alto del mondo dal 1549 al 1625), la porta del centro, la cattedrale ortodossa.

7° giorno) avremo tempo di fare un po' di shopping prima di raggiungere l'aeroporto e imbarcarci sul volo che ci riporterà in Italia. Arrivo a Milano e fine del viaggio.